

Il festival "Identità e trasformazione" è il tema della rassegna che si tiene dal 21 giugno al primo luglio. Il regalo di compleanno della Regione Marche è di 300mila euro stanziati per il restauro di Villa Nappi

I quarant'anni di Inteatro

Inteatro Festival compie quarant'anni. Il regalo di compleanno della Regione Marche è di 300mila euro, stanziati per il restauro di Villa Nappi, a Polverigi, culla del festival con il suo parco secolare. Velia Papa, che con Roberto Cimetta ne è stata ideatrice e curatrice, direttore ancora oggi, rilancia come ogni anno l'identità internazionale della manifestazione. Ha presentato ieri l'edizione numero 40, dal prossimo 21 giugno al 1° luglio. Con lei c'erano la funzionaria della Cultura della Regione Paola Marchegiani, il sindaco di Polverigi Daniele Carnevali, l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona Paolo Marasca e la presidente di Marche Teatro Gabriella Nicolini.

Un apparente ossimoro

"Identità e trasformazione" è il tema del festival, un apparente ossimoro, come contraddittoria è in qualche misura l'internazionalità rispetto alle dimensioni del paese di Polverigi, che l'ha visto nascere e crescere. È stata da tutti ricordata la dedizione con cui il festival persegue gli intenti di formazione, ricerca e promozione delle giovani energie creative. È quanto fa il piccolo comune, incubatrice di innovazione dello spettacolo dal vivo, che pochi altri possono vantare. "È per questo - ha sottolineato la direttrice Velia Papa - che Inteatro meriterebbe la promozione istituzionale a "centro di alta formazione delle arti performative". Qui, da nove anni studiano gli allievi del Central Saint Martins College of Art and Design di Londra. E qui verranno presto gli studenti dell'Università di Wembley per un corso di "performance site specific". Insomma, Villa Nappi è luogo di elezione per corsi e stage di perfezionamento: qui si contaminano linguaggi e tecniche, si formano i giovani".

Tra Polverigi e Ancona

Il centro dell'evento è Polverigi, dove il cartellone prevede tredici spettacoli tra il 21 e il 24 giugno, al teatro della Luna, al Cinema Italia, nella chiesa del Sacramento, a Villa Nappi e nel Parco. Qui, il 23 giugno si svolgerà il convegno "Crossing the sea, performing worldwide", sulle politiche di internazionalizzazione dello spettacolo dal vivo, che vedrà la partecipazione di rappresentanti di paesi europei e dell'Estremo Oriente, i nuovi mercati. E Inteatro sarà sede della finale del Premio giornalistico Lettera 22, per promuovere critici teatrali esordienti. Ad Ancona, poi, da alcuni anni sede "distaccata" del festival, dal 27 al 30 giugno si svolge l'in-

contro tra i partner del progetto europeo "I-Archeo.S", finanziato dal programma interregionale Italia-Croazia e assegnato a Marche Teatro. Le frontiere, che alcune nazioni tendono anacronisticamente a rafforzare, qui da noi crollano, sulla scena! Non a caso, il tema "Identità e trasformazione" collega idealmente le performance, molte delle quali in prima italiana ed esclusiva, di artisti molto noti, come il greco Euripides Laskaridis, tra mitologia greca e trasformazioni metropolitane; Benjamin Verdonck, il poeta e drammaturgo che si confronta col pubblico; Gary Stevens, uno dei papà dei Teletubbies, che porta in scena i rapporti tra il singolo e la comunità; Alessandro Sciarroni, il talento marchigiano che con

"Prisma" moltiplica negli specchi le fattezze dei danzatori della compagnia Masbedo. Accanto a loro, giovani scoperte come Greta Francolini, e gruppi multietnici, come i danzatori Monza, Rovedo, Abdo e Abdelrahman.

La chiusura con un rifugiato

A chiudere degnamente Inteatro, l'ultimo spettacolo, al Ridotto delle Muse, dal 27 giugno al 1° luglio, propone, per l'interpretazione di un attore diverso per sera, l'esperienza traumatica del rifugiato iraniano Nassim Soleimanpour, sigla efficace del tema scelto: "Identità e trasformazione".

Lucilla Nicolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione del cartellone di Inteatro

Il centro dell'evento sarà Polverigi, l'incontro tra i partner del progetto europeo "I-Archeo.S" ad Ancona

